



Primo Piano - Taiwan: il Premier chiede una legge al più presto per proteggere i suoi microchip dallo spionaggio cinese

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 12 apr 2022 (Prima Notizia 24) Il Presidente chiede al più presto una legge specifica per proteggere i propri prodotti hi tech per i quali Taiwan è famosa in tutto il mondo dalla famelicità cinese e dal suo spionaggio

industriale.

Il premier di Taiwan ha chiesto il rapido passaggio delle revisioni delle leggi che impongono pene più severe per impedire alla Cina di rubare la sua tecnologia dei chip, dicendo che la minaccia della "linea rossa di approvvigionamento" ha bisogno di un deterrente efficace. A febbraio, il gabinetto di Taiwan ha proposto di inasprire le regole, in mezzo alla crescente preoccupazione a Taipei che Pechino, che rivendica l'isola democraticamente governata come proprio territorio, sta intensificando il suo spionaggio economico. Sede del gigante dell'industria TSMC e rappresentante il 92 per cento della capacità di produzione di semiconduttori più avanzata del mondo, Taiwan possiede ciò di cui la Cina ha bisogno - esperienza nei chip in quantità industriali. I chip prodotti da Taiwan sono utilizzati in tutto, dai jet da combattimento ai telefoni cellulari, e il governo è da tempo preoccupato per gli sforzi cinesi di copiare questo successo, anche attraverso lo spionaggio economico, il bracconaggio del talento e altri metodi. Il premier taiwanese Su Tseng-chang ha detto a una riunione di gabinetto che la "catena di approvvigionamento rosso" - un riferimento ai colori del partito comunista cinese al potere - stava usando vari metodi per "infiltrarsi" in Taiwan, prendere il suo talento e rubare la sua tecnologia, ha detto il suo ufficio in una dichiarazione alla fine della giornata di ieri. Ha poi aggiunto che le forze dell'ordine devono lavorare insieme per reprimere e indagare. E che altri dipartimenti, tra cui il ministero dell'Economia e il China-policy making Mainland Affairs Council, devono aumentare le sanzioni per le imprese cinesi mascherate da taiwanesi per rubare talenti "al fine di avere un effetto deterrente". Il gabinetto di Taiwan sta proponendo nuovi reati di "spionaggio economico" nell'ambito della legge sulla sicurezza nazionale, stabilendo pene fino a 12 anni di carcere per coloro che fanno trapelare tecnologie di base in Cina o "forze nemiche straniere". La Cina ha intensificato la sua pressione militare e diplomatica per cercare di costringere Taiwan ad accettare le sue rivendicazioni di sovranità. Il governo di Taiwan dice che solo i 23 milioni di persone dell'isola possono decidere il loro futuro, e che si difenderanno se attaccati.

di Francesco Tortora Martedì 12 Aprile 2022